

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LEONARDO CASTELLANO

Dove va la Lega

Di fronte a certe uscite di Bossi e/o altri capibastone della Lega, si leggono dichiarazioni di esponenti di peso del partiti alleati del tipo «Sono solo battute. Bossi dice queste cose solo per tenere insieme i suoi. Poi di fatto si comporta bene». Ma cosa vogliono davvero i leghisti?

RISPOSTA ■ I leghisti che dicono “andiamo a votare” trarranno davvero vantaggio da questa loro posizione? Il comunque modesto incremento elettorale che potrebbero avere dalle urne a marzo avrebbe senso, per loro, solo se a vincere le elezioni fosse ancora Berlusconi. Poiché questo è improbabile con l'attuale legge elettorale (ce la farebbe forse alla Camera ma non al Senato) e poiché quello cui si andrebbe a quel punto è, comunque, un governo basato su alleanze da fare in Parlamento, l'estremismo della Lega, esasperato dalla campagna elettorale, la spingerebbe in una situazione d'isolamento da cui non le sarà facile uscire. A me e a tanti altri che sentono le scelte della Lega in tema di emigrazione e di convivenza civile come del tutto opposte a quelle su cui hanno organizzato la loro vita, la Lega nell'angolo darebbe solo un grande sollievo. Che loro senza rendersene conto ne stiano creando le condizioni, tuttavia, attiene solo alla difficoltà da parte di chi ha più potere di quello che merita, di mantenere il contatto con la realtà. Fratelli, in questo, del loro piccolo grande alleato nordista.

FRANCESCO LENA

Cari grillini

Cari grillini cosa fate per combattere la mafia? Cosa fate per combattere l'evasione fiscale? Cosa fate per combattere il lavoro nero? Cosa fate per combattere l'abusivismo nell'edilizia? Cosa fate per battere la corruzione? Cosa fate per i disoccupati? Cosa fate per i diversamente abili? Cosa fate per gli anziani non autosufficienti? Cosa fate per far diminuire le disuguaglianze tra cittadini italiani? Cosa fate per migliorare la scuola? È una vita che io mi impe-

gno dal basso. Non basta urlare e predicare, bisogna impegnarsi in prima persona tutti i giorni, nelle istituzioni, nelle associazioni di volontariato, nei movimenti, nei sindacati, nelle parrocchie, nelle comunità, nei partiti.

VITTORIO PERDUTI

Berlusconi ha messo le mani nelle mie tasche

Il Presidente del Consiglio, a Montecitorio, ha detto che siamo il secondo Paese dopo la Germania ad avere famiglie benestanti e che questo Governo, con la finanziaria, non ha messo le ma-

ni nelle tasche dei cittadini. Io non conosco la moda in voga nel vestirsi degli italiani ma è evidente che molti di questi, compreso il sottoscritto, non ha le tasche. Quei 12 mesi ai dipendenti e 18 mesi agli autonomi che non hanno nessun reddito economico, per tanti vari motivi, di finestra scorrevole sulle pensioni di vecchiaia, non sono prelievi enormi e imposti a casaccio, a coloro che stanno in quelle condizioni? Al sottoscritto prenderanno circa 10.000 euro! Non mi frugano nelle tasche ma non mi daranno quello che illusoriamente mi hanno fatto credere da quando ho incominciato a lavorare nel 1971 e cioè che la vecchiaia comincia a 65 anni di età. 10.000 euro di non riscossione è la più alta cifra che pagherò e nessuna tassa che ho pagato in tutti questi anni ha avuto tale cifra.

LEONARDO CASTELLANO

Il nord del nord

La abominevole campagna della Lega Ticinese contro i frontalieri italiani avrà insegnato a Bossi che esiste ovunque un Nord più a nord di un altro e che esiste anche ovunque un Sud più a sud di un altro? E ciò che questo implica socialmente, politicamente, umanamente, storicamente? Spererei di sì, ma, vista la deriva volgare e ignorante imboccata dalle sue recenti esternazioni, ne dubito.

GIANNI TIRELLI

La fede del laico

Io credo in Cristo, come credo in Pasolini, Gandhi, Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Credo nei loro valori e principi etici, di giustizia, uguaglianza, di verità, e di senso dello Stato. Credo nel loro coraggio, abnegazione e sacrificio. Non credo in Alessandro, Ce-

sare e Napoleone, ma in Socrate, Virgilio e Laplace. Io credo nella potenza della vita e nella necessità della morte, nella qualità dell'aria, dell'acqua, credo nel sole, nelle stagioni, nella solidarietà e nella pace. Credo nel lamento straziante di milioni di bambini innocenti, e nella silenziosa solitudine delle loro madri. Perché, dunque, credere in un solo Dio infinito, onnisciente e onnipotente, riducendo la questione della fede a dogma assoluto, sudditanza, e subalterna accettazione del mistero?

CLAUDIO GANDOLFI

Il paese dei balocchi

Grazie Unità per la prima pagina di ieri e per le altre quattro dedicate alle 19 balle spaziali raccontate da Berlusconi: scaricherò il file dal sito e lo invierò al mio indirizzario e utilizzerò il cartaceo per il porta a porta; un utile strumento di formazione, informazione e “resistenza civile”.

LELLA

Molestie in aeroporto

Vi segnalo un comportamento al limite della denuncia per molestie sessuali, da parte di un preposto alla consegna degli oggetti smarriti, presente il 29 settembre alle ore 15,30 all'aeroporto di Pisa. Mia figlia giunta a Pisa con volo Ryanair, una volta resasi conto di aver dimenticato la borsa sull'aereo, si è recata presso l'ufficio preposto. Qui un tizio con giacca arancione, l'appellava con epiteti volgari e violenti perché aveva dimenticato la borsa sull'aereo. Era presente una donna che lo rimproverava di quanto diceva. Se fosse stato davanti a un ragazzo invece che una ragazza questo essere spregevole non si sarebbe



La satira de l'Unità

virus.unita.it

